

Codice A1601A

D.D. 15 settembre 2017, n. 399

DPR 357/97 e s.m.i, l.r. 19/2009, art. 43 e s.m.i.. "Programma di semina dell'invaso artificiale denominato Lago di Morasco in Val Formazza". Proponente: A.S.D. Sezione Provinciale Pescatori del Verbano Cusio Ossola. Screening di Valutazione di Incidenza rispetto al SIC IT 1140004 "Alta Val Formazza" e alla ZPS IT 1140021 "Val Formazza".

IL DIRIGENTE

Premesso che:

In data 24 luglio 2017 (prot. n. 17844/A16.000) è pervenuta al Settore Biodiversità e Aree Naturali l'istanza dell'A.S.D. Sezione Provinciale Pescatori del Verbano Cusio Ossola per l'attivazione della procedura di screening di Valutazione d'Incidenza inerente il programma di semina per gli anni 2018-2020 dell'invaso artificiale denominato Lago di Morasco in Val Formazza di trote iridee (*Oncorhynchus mykiss*), proseguendo l'attività già svolta nel triennio 2015-2017;

l'invaso artificiale denominato Lago di Morasco ricade all'interno del SIC IT 1140004 "Alta Val Formazza" coincidente, in quest'area, con la ZPS IT 1140021 "Val Formazza", istituiti ai sensi delle Direttive "Habitat" 92/43/CEE e "Uccelli" 09/147/CE (ex 79/409/CEE "Uccelli") per la costituzione della Rete Natura 2000;

il Sito della Rete Natura 2000 è caratterizzato da habitat rocciosi e praterie alpine con laghi alpini naturali e torbiere, in contesto alpino compreso tra 1750 e 3137 metri, comprendendo ben 12 tipologie di habitat di interesse comunitario che godono di un eccellente stato di conservazione e presenta un'elevata ricchezza floristica. L'ampia presenza di substrati calcarei determina fenomeni di carsismo con cavità naturali, inghiottitoi e doline. Ospita la migliore popolazione conosciuta del lepidottero *Erebia flavofasciata* (specie stenoendemica delle Alpi centrali) e un buon esempio di rodoreto fresco con cenosi a *Colias palaeno* e *Albulina optilete* (lepidotteri). E' inoltre presente una discreta popolazione di *Lacerta vivipara*, rettile molto localizzato in Piemonte, ed è una delle poche località piemontesi ad ospitare *Triturus alpestris*. Per quanto riguarda l'avifauna sono presenti specie come *Aquila chrysaetos*, *Bubo bubo*, *Circus aeruginosus*, *Falco peregrinus*, *Grus grus*, *Lagopus mutus helveticus*, *Milvus migrans*, *Pyrrhocorax pyrrhocorax*, *Tetrao tetrix tetrix* (All. I – Direttiva Uccelli);

il programma, presentato dall'A.S.D. Sezione Provinciale Pescatori del Verbano Cusio Ossola, prevede l'immissione esclusivamente di 20.000 trote iridee (*Oncorhynchus mykiss*) di 4-6 cm nei mesi estivi di ogni anno (2018 – 2019 e 2020) nel lago di Morasco;

l'invaso artificiale denominato Lago di Morasco è posto a circa 1.800 m s.l.m. realizzato per lo sfruttamento idroelettrico nel 1940 dall'Edison e l'emissario è tributario del fiume Toce;

le "Misure di conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte", approvate con D.G.R. n. 54-7409 del 7 aprile 2014 e modificate con D.G.R. n. 22-368 del 29/09/2014, D.G.R. n. 17-2814 del 18/1/2016 e con D.G.R. n. 24-2976 del 29/2/2016, all'art. 3, lettera q), rimandano alle disposizioni previste dalla normativa di settore per quanto riguarda i ripopolamenti a scopo allevistico di trota fario (*Salmo trutta trutta*) e trota iridea (*Oncorhynchus mykiss*);

il D.P.G.R. 10 gennaio 2012, n. 1/R prevede che l'immissione di fauna ittica sia consentita per le specie autoctone ovvero per quelle comprese nell'allegato B di tale regolamento tra cui sono presenti anche trota fario (*Salmo trutta trutta*) e trota iridea (*Oncorhynchus mykiss*);

le immissioni di specie ittiche possono essere di disturbo per altra ittiofauna, soprattutto per la competizione alimentare ed il rischio di ibridazione, e per gli anfibi in quanto potrebbero esserne predati uova e girini;

il lago di Morasco, data l'altitudine, non presenta altre specie ittiche se non quelle introdotte per scopi alieutici;

il rischio del fenomeno della "scaduta" o dispersione verso valle delle specie immesse verso la parte di fiume Toce dove è presente la trota marmorata (*Salmo trutta marmoratus*), specie in allegato II della Direttiva Habitat 92/43/CEE, è pressoché nulla viste le interruzioni fluviali e i salti (artificiali e naturali) dell'emissario del lago di Morasco verso il fiume Toce: è pertanto escluso il rischio di competizione alimentare

la previsione di immissione solamente di trota iridea, specie non interfeconda con la trota marmorata, nello sporadico caso di "scaduta" rende anche nullo il rischio di ibridazione;

inoltre, nell'intorno dell'invaso non sono presenti anfibi presenti in allegato II o IV della Direttiva Habitat, verso i quali l'immissione di trota iridea potrebbe avere incidenza negativa;

anche le "Misure di conservazione sito specifiche", di cui alla D.G.R. n. 7-4703 del 27/02/2017, del Sito della Rete Natura 2000 SIC IT 1140004 "Alta Val Formazza" non introducono restrizioni per l'immissioni di specie ittiche in quanto non è presente idrofauna che possa esserne influenzata;

si ritiene, pertanto, che l'immissione di trota iridea (*Oncorhynchus mykiss*), specie oggetto del programma di immissione proposto dall'A.S.D. Sezione Provinciale Pescatori del Verbano Cusio Ossola, non possa incidere significativamente sulle popolazioni di trota marmorata presenti nel fiume Toce a valle, né su anfibi, altre specie o habitat tutelati dai Siti della Rete Natura 2000 in cui ricade il lago di Morasco.

Il presente parere viene espresso ai sensi dell'art. 43 della l.r. 19/2009 e s.m.i. "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità", che recepisce i disposti della normativa sulla Valutazione d'Incidenza, articolo 5 del D.P.R. 357/97, "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche", nonché ai sensi della D.G.R. n. 54-7409 del 7/04/2014 "L.r. 19/2009 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità" art. 40 - Misure di Conservazione per la tutela dei siti della Rete Natura 2000 del Piemonte. Approvazione".

Vista la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

visto l'art. 43 della l.r. 29 giugno 2009, n. 19 e s.m.i. "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità";

visto l'articolo 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i. "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";

vista la D.G.R. n. 54-7409 del 7/04/2014 "L.r. 19/2009 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità" art. 40 - Misure di Conservazione per la tutela dei siti della Rete Natura 2000 del Piemonte. Approvazione" modificata con D.G.R. n. 22-368 del 29/09/2014, D.G.R. n. 17-2814 del 18/1/2016 e con D.G.R. n. 24-2976 del 29/2/2016 (<http://www.regione.piemonte.it/parchi/cms/dati-territoriali-new/aree-protette-e-rn2000/pianificazione-e-norme.html>);

vista la D.G.R. n. 7-4703 del 27/02/2017 "L.r. 19/2009 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità" art. 40 - Misure di Conservazione sito-specifiche per la tutela di alcuni siti della Rete Natura 2000 del Piemonte. Approvazione undicesimo gruppo di misure" (<http://www.regione.piemonte.it/parchi/cms/rete-natura-2000/gestione-rete-natura-2000.html>);

visto il D.P.G.R. n. 1/R del 10/1/2012 "Regolamento regionale recante: "Nuove disposizioni attuative dell'articolo 9, comma 3 della legge regionale 29 dicembre 2006, n. 37 (Norme per la gestione della fauna acquatica, degli ambienti acquatici e regolamentazione della pesca). Abrogazione del regolamento regionale 21 aprile 2008, n. 6/R";

vista la comunicazione di avvio del procedimento al proponente del 27 luglio 2017 n. prot. 18240/A16.01.A, pubblicata sul B.U.R. n. 32 del 10/8/2017 che indica come termine di conclusione del procedimento il 21 settembre 2017;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della DGR 1-4046 del 17 ottobre 2016;

determina

di escludere, per le motivazioni indicate in premessa, il progetto “Programma di semina 2018-2020 dell’invaso artificiale denominato Lago di Morasco in Val Formazza”, proposto dall’A.S.D. Sezione Provinciale Pescatori del Verbano Cusio Ossola, ricadente nel SIC IT 1140004 “Alta Val Formazza” e ZPS IT 1140021 “Val Formazza” dalla fase di Valutazione di Incidenza appropriata e di esprimere giudizio positivo di valutazione d’incidenza;

di stabilire che il programma di semina sia costituito dall’immissione annuale esclusivamente di n° 20.000 trotelle iridee (*Oncorhynchus mykiss*) di 4-6 cm nei mesi estivi del 2018, 2019 e 2020 e che devono essere scrupolosamente rispettati i disposti delle Misure di Conservazione per la tutela dei siti della Rete Natura 2000 del Piemonte e le Misure di Conservazione sito-specifiche del SIC IT 1140004 “Alta Val Formazza”.

Il presente atto non esime il soggetto destinatario dall’acquisizione di eventuali pareri, nulla osta, autorizzazioni o provvedimenti comunque denominati previsti dalla normativa vigente e necessari per la realizzazione dell’attività in oggetto.

Contro il presente provvedimento è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte entro il termine di sessanta giorni dalla data d’avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza del presente atto, secondo le modalità di cui alla Legge 6 dicembre 1971 n. 1034.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della l.r. 22/2010, nonché ai sensi dell’art. 40 del D.lgs 33/2013, sul sito istituzionale dell’Ente, sezione Amministrazione Trasparente.

Il Dirigente del Settore
(Vincenzo Maria MOLINARI)